

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3759

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**DE MARZI FERNANDO, PERDONÀ, CASATI, FERRARI GIOVANNI,
LATTANZIO, SORGI, ROMANATO, CIBOTTO, MERLIN ANGELINA,
CANESTRARI, LIMONI, BARTOLE**

Presentata il 13 aprile 1962

Concessione di un contributo straordinario di 35 milioni per la organizzazione in Padova del XII Congresso mondiale triennale dell'Associazione internazionale di logopedia e foniatría

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'Italia è stata prescelta nell'ultima assemblea svoltasi nel 1959 a Londra, quale sede del XII Congresso della Associazione internazionali di logopedia e foniatría.

Detta Associazione è sorta nel 1924 allo scopo di promuovere gli studi nel campo della fisio-patologia e terapia della voce, parola ed udito e di incrementare lo scambio reciproco delle conoscenze, tra i vari Paesi.

L'Associazione conta circa dieci mila aderenti tra medici foniatrí e logopedisti, membri di diciannove Società nazionali affiliate (Argentina, Australia, Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Israele, Italia, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda Spagna, Stati Uniti d'America, Sud Africa e Svizzera). Inoltre fanno parte della Associazione quali membri attivi individuali rappresentanti di altre ventidue nazioni.

Si può dunque affermare che, l'Associazione rappresenta il massimo consesso mondiale della specialità e che il suo periodico congresso indetto ogni due anni è la più importante manifestazione culturale nel campo.

Il Congresso che si terrà a Padova dal 29 agosto al 4 settembre 1962 segue a quel-

li di Londra, Barcellona, Zurigo, Amsterdam Copenaghen, Budapest, Vienna e Praga.

Al Congresso di Padova hanno finora aderito oltre 650 studiosi con la presentazione di circa 200 memorie scientifiche.

Saranno rappresentati a Padova 36 Paesi comprendenti sia Nazioni che vantano un'alta tradizione foniatrica sia Nazioni, quali quelli afro-asiatici in cui la branca è appena in via di sviluppo.

L'Italia vanta un'antica tradizione foniatrica e logopedica grazie alle opere di Biaggi, Bilancioni, Baglioni, Gemelli, Panconcelli, Calzia ed in epoca precedente grazie ai noti maestri per sordomuti quali Tarra, Pendola e Provolo oltre ai precursori dell'arte d'insegnamento a parlare ai sordi Cardano e Girolamo Fabrizio d'Acquapendente.

Il prossimo Congresso susciterà indubbiamente nuovo interesse nelle ricerche scientifiche in questo campo e nella conseguente realizzazione sul piano clinico e assistenziale di un miglior recupero fonetico e sociale dei minorati della voce, della parola e dell'udito.

Le alterazione della voce, parola ed udito pongono chi n'è colpito in uno stato di grave menomazione sociale, basta ricordare alcune

affezioni più comuni: dalle più gravi quali nell'adulto l'afasia, la disartria la perdita della voce per la mutilazione della laringe per cancro e nel bambino i mutismi di varia origine (sordità, arretramento mentale, cerebropatie, ecc.) a quelle meno gravi (palatoschisi, dislalie audiogene, meccaniche, funzionali, balbuzie, disfonie ecc.) che pur tuttavia limitano la vita di relazione del soggetto creando spesso gravi conflitti psicologici.

Rientrano ancora nel campo della materia le dislessie e le disgrafie che con tanto

frequenza si presentano nei bambini delle scuole primarie ponendo problemi più o meno gravi nell'apprendimento della lettera e della scrittura.

A queste condizioni patologiche è possibile, in una gran parte dei casi porre totalmente o parzialmente rimedio; il recupero fonetico e sociale dei soggetti colpiti è appunto la meta essenziale della foniatra e logopedia.

I motivi suesposti. Onorevoli colleghi, hanno dettato la proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 35.000.000 a favore del Comitato organizzatore italiano del XII Congresso triennale dell'Associazione internazionale di logopedia e foniatra.

ART. 2.

Alla copertura della spesa si provvede con parte delle maggiori entrate conseguenti alla legge 27 luglio 1962, n. 1228, concernente il trattamento tributario degli Istituti di credito a medio e lungo termine.